



COMUNICATO STAMPA

Brexit: Consob, gli intermediari informino i clienti sugli effetti del “no deal”

Richiamo di attenzione sull’impatto per i servizi d’investimento anche in caso di chiusura dei rapporti

Gli intermediari britannici che operano in Italia e quelli italiani che operano nel Regno Unito devono dare a tutta la propria clientela, compreso il *retail*, informazioni tempestive e complete sugli effetti che la prospettiva imminente della Brexit può avere nei rapporti di prestazione dei servizi d’investimento, qualora l’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea avvenga in assenza di un accordo bilaterale (il cosiddetto *no deal*) e in mancanza di misure transitorie adottate in ambito nazionale.

È questo il senso del [Richiamo di attenzione n. 3 del 12 marzo 2019](#) oggi divulgato dalla Consob per la tutela dei risparmiatori e in considerazione dell’incertezza che sta caratterizzando i negoziati e dell’approssimarsi della data di recesso. A intermediari, banche e imprese d’investimento, viene richiesto di adottare precauzioni idonee a gestire l’evenienza del *no deal*, che potrebbe comportare il venire meno del “passaporto europeo” in quanto presupposto abilitante alla prestazione dei servizi d’investimento in tutta la Ue.

In particolare gli intermediari devono assicurarsi che ai clienti, sia professionali che *retail*, arrivino informazioni chiare e comprensibili sui servizi d’investimento resi e sul futuro dei rapporti in essere, ivi incluse le modalità e i tempi di un’eventuale chiusura dei rapporti stessi.

Roma, 12 marzo 2019